



DOMENICA 25 FEBBRAIO, ORE 18
Teatro Comunale Eleonora Duse di Asolo (TV)

FIorenza Menni, Luca Maria Baldini
NON TROVERETE NULLA DI ME IN QUESTO FILM
CINECONCERTO

Ideazione, regia

Voce **Fiorenza Menni**

Musiche originali, sonorizzazione dal vivo **Luca Maria Baldini**

produzione **Ateliersi, Luca Maria Baldini, Cosimo Terlizzi**

Con il sostegno di **Asolo musica, Asolo art film festival**

in collaborazione con **Agorà**

Durata **46'**

CREDITI DEL FILM «Cenere»

regia **Febo Mari**

interpreti **Eleonora Duse, Febo Mari** produzione **Ambrosio**, 1916

Restauro effettuato dalla **Cineteca del Friuli** in collaborazione con la **Cineteca Sarda di Cagliari** a partire da una copia nitrato della **George Eastman House** di Rochester. 808 m.

Eleonora Duse, considerata la più grande attrice teatrale di tutti i tempi, la donna che rivoluzionò la recitazione, musa ispiratrice di Gabriele D'Annunzio, interpretò un unico film nel 1916. Per il cinema, all'epoca muto, l'attrice scelse di adattare Cenere, un romanzo di Grazia Deledda.

Durante la lavorazione si pose davanti all'obiettivo come una performer contemporanea. Ma il nuovo mezzo, che metteva sempre più in crisi i teatri, mise in ombra la sua naturale creatività. La cinepresa diventò ai suoi occhi "la belva" e il film ultimato non convinse la critica. L'insuccesso che ne conseguì mise la Duse in crisi tanto da consigliare lei stessa di non andare a vedere "quella asineria".

Con la regia di Cosimo Terlizzi, lo spettacolo "Non troverete nulla di me in questo film" mette in relazione gli articoli pubblicati all'uscita del film e le lettere della Duse alla figlia,

testi che diventano voce dell'unica testimonianza cinematografica dell'attrice.

Una voce che, interpretata da Fiorenza Menni in dialogo con la sonorizzazione dal vivo di Luca Maria Baldini, fa emergere tutta la forza della donna concedendo un nuovo e sorprendente senso ad uno dei film più controversi della storia del cinema muto.

DICHIARAZIONI DEGLI AUTORI

«La Divina», di cui non abbiamo nessuna registrazione visiva e sonora dei suoi spettacoli, avrebbe lasciato con Cenere una traccia “viva” nella storia. Lavorò alle riprese come se stesse affrontando una “belva” da domare. Preoccupata della macchina da presa e del suo occhio/obiettivo forse troppo obiettivo. Ma le aspettative per il suo ingresso nel cinematografo furono deluse. Il film fu un flop. Nel leggere le lettere che la Duse scriveva alla figlia durante la lavorazione del film, ho compresa la forza di quell'atto e la necessità di renderle giustizia. Ritengo questo mio nuovo sguardo sul film un atto d'amore verso la donna e l'attrice.

Cosimo Terlizzi

Amo dare voce a un film muto, le parole dovrebbero arrivare sempre dopo: dopo il paesaggio dove si è appoggiati, dopo la percezione del corpo, dopo i pensieri.

In Cenere la Duse ha utilizzato il suo corpo come luogo privilegiato per “dare”: questo era il verbo con il quale sintetizzava il suo lavoro interpretativo, il verbo che utilizzava per evocare ciò che viene genericamente – con molta imprecisione - chiamato “recitare”. Credo che Eleonora Duse sia così eccezionalmente interessante, che sia così potente, proprio per il modo in cui tiene sempre in dialogo il suo pensiero e le sue emozioni. Di altissima qualità il primo e libere e consapevoli le seconde.

Provo grande piacere nel dare la voce a quelle parole, su immagini che hanno bisogno di tremare e poi bruciare.

Fiorenza Menni

Parto dalla creazione del suono diegetico, per poi distruggerlo e trasformarlo. I piani dimensionali sonori si fondono, le parti si invertono: ed ecco che la musica si fa suono diegetico ed il suono ambientale si fa musica senza barriere.

Luca Maria Baldini



COSIMO TERLIZZI

Cosimo Terlizzi (1973) è un artista visivo. Vive e lavora in Puglia. Dalla metà degli anni Novanta sperimenta nel suo lavoro l'uso di diversi media, dalla fotografia alla performance, dall'installazione al video.

Le sue opere sono state esposte al Centre Pompidou a Parigi, MamBo di Bologna, Centre for Contemporary Art di Varsavia, Fondazione Merz di Torino, Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Trento, MACRO di Roma, National Museum of Breslavia in Polonia. Per il cinema firma la regia di documentari presentati a Rotterdam Int. Film Festival, Festival d'Automne a Parigi, Kunstenfestivaldesarts di Bruxelles,

Biennale Danza di Venezia, Torino Film Festival, Festival Internacional de Cine de Mar del Plata, London Int. Documentary Festival, Festival Internazionale del Cinema di Roma e Homo Novus festival di Riga. Nel 2018 realizza con Buena Onda (casa di produzione di Valeria Golino, Riccardo Scamarcio e Viola Prestieri) il suo primo lungometraggio di fiction, Dei. È stato direttore artistico di Asolo Art Film Festival dal 2019 al 2020.

FIorenza MENNI

Fiorenza Menni è attrice e autrice di teatro, direttrice artistica di Ateliersi. La sua scrittura è volta alla creazione di una drammaturgia originale, risultato di una costante ricerca contenutistica e formale sulla base di studi filosofici e riflessioni nel campo dell'arte. Insieme a Andrea Mochi Sismondi crea le opere teatrali per Ateliersi, presentate in contesti e festival di teatro quali Santarcangelo, Da vicino nessuno è normale, Romaeuropa Festival, Crisalide. Si occupa della formazione dell'attore proponendo percorsi di lavoro che tendono ad allenare la precisione contestuale e sentimentale dell'interpretazione utilizzando i materiali del suo stesso percorso e ricerca. Fiorenza Menni ha collaborato in qualità d'attrice, tra gli altri con Teatro delle Albe e Fanny & Alexander. Attualmente collabora con artisti e performer provenienti da diverse discipline artistiche e scientifiche, e come formatrice con Jean Michèle Bruyère (Sup de Sub. Formations à Être pour la liberté). Nel 2007 è stata insignita del Premio Eleonora Duse – Menzione d'Onore miglior attrice emergente.

LUCA MARIA BALDINI

Luca Maria Baldini (Ravenna, 1985) è musicista e sound designer. Ha realizzato colonne sonore per cortometraggi, installazioni e performance. Ha suonato in palchi italiani ed europei e ha presentato i suoi lavori in gallerie e musei nazionali e internazionali. Nel 2018 realizza la sonorizzazione del film L'uomo Meccanico presentata al Robot Festival, al Trieste Science Film Fiction, Soundscreen e Ibrida festival. Nel 2019 realizza la sonorizzazione di Metropolis per il Teatro Franco Parenti di Milano.

Nel 2020 viene selezionato dalla fondazione AAMOD di Roma come artista in residenza; nello stesso anno esce il suo secondo album Imageless (e collabora come compositore e sound designer con Pleiadi Art Productions). Selezionato per il progetto CAMPUS Musica e suono per il cinema (CSC di Roma), realizza le musiche per 24h call me poet! dell'artista Nina Carini e per la mostra del designer Alessandro Zambelli. Nel 2021 crea la musica per la campagna pubblicitaria di Jacob Cohen e Nemo lighting.